

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2868 del 22/06/2020
Oggetto	Acque Sotterranee. Procedimento FEPPA0897/19VR01. Rilascio della variante sostanziale della concessione FEPPA0897 di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo nel comune di Riva del Po (FE), località Ro, contrada Zocca.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2961 del 22/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventidue GIUGNO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Oggetto: Acque Sotterranee. Procedimento FEPPA0897/19VR01. Rilascio della variante sostanziale della concessione FEPPA0897 di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo nel comune di Riva del Po (FE), località Ro, contrada Zocca.

**LA DIRIGENTE**

**VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; Il Piano di Gestione delle Acque (DPCM 27 Ottobre2016) e il Piano di Bilancio Idrico (DPCM 11 dicembre 2017) dell' Autorità distrettuale de lBacino del Fiume Po, la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in

- particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 "Direttiva Derivazioni" e la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po "Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche";
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
  - la determinazione ARPAE 2019-732 del 16/09/2019 inerente l'Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT, "Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica", le Linee guida LG25/DT, "Indicazioni operative sull'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica" e le Linee guida LG26/DT "Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico";
  - la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 che ha conferito alla dottoressa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 14.10.2019;

**PREMESSO CHE:**

- con provvedimento num. DET-AMB-2019-1481 del 26.03.2019, è stato rilasciato il rinnovo con cambio di titolarità e variante della Concessione FEPPA0897 per il prelievo da acque sotterranee ad uso irriguo in località Zocca nel Comune di Ro (FE) alla Ditta Individuale COLPO PAOLO, P.IVA 01405120385, tramite pozzo avente profondità 36 m e secondo i seguenti quantitativi:
  - o portata massima pari a 26,7 l/s
  - o volume annuo 4.608 mc
- con istanza PG.2019.0074212 la Ditta Individuale COLPO PAOLO, P.IVA 01405120385, ha

richiesto:

- la variante sostanziale della concessione per il prelievo di acque sotterranee ad uso irriguo FEPPA0897 consistente nell'aumento della portata massima fino a 30 l/s e dei volumi idrici prelevabili fino a 9.476,25 mc/a,
- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 16 del RR. 41/2001 alla perforazione di un nuovo pozzo con profondità presunta di 40 m rispetto al p.c su terreno in località Zocca nel Comune di Ro (FE), in sostituzione dell'esistente,

**PRESO ATTO CHE:**

- che le caratteristiche originali del nuovo pozzo per cui si è stata la richiesta l'autorizzazione alla perforazione sono le seguenti:
  - profondità presunta di m 40;
  - ubicazione del pozzo : Comune di Riva del Po – Frazione Ro- Località Zocca, su terreno censito al fg. n. 29, mapp. n. 93; coordinate UTM RER 717352; y: 979180;
  - portata massima di esercizio richiesta pari a l/s 30;
  - volume idrico richiesta pari a 9.476,25 mc/a,

**DATO ATTO**

- dell'avvenuta pubblicazione congiunta delle suddette istanze sul BURERT n.188 del 12.06.2019 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;
- che i prelievi in oggetto non sono ubicati all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientrano nelle aree SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

- che il corpo idrico interessato dalla derivazione è denominato “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore (0630ER-DQ2-PPCS)”, che risulta in base al PDGPO attualmente vigente non a rischio quantitativo;
- il sito interessato dall’intervento ricade oggi nel territorio del Comune di Riva del Po (FE) dal 01/01/2019;
- prelievi in oggetto sono congruenti al al processo produttivo agricolo, nel rispetto dei fabbisogni colturali di cui alla DGR 1415/2016;

**CONSIDERATO CHE**

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell’Autorità di Bacino, ai sensi dell’art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l’espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell’equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “Metodo Era”, definiti dalla medesima direttiva;
- in base alla valutazione ex ante condotta col “metodo Era”, tramite il sistema informativo territoriale ARPAE sulla base dei dati ambientali validati dalla Regione Emilia Romagna, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;
- è stato acquisito ai sensi dell’art. 12 del RR 41/2001 il parere favorevole da parte della provincia di Ferrara (PG.2019.101019 del 26/06/2019);
- durante l’iter che ha condotto la rilascio del provvedimento num. DET-AMB-2019-1481 del 26.03.2019 inerente il rinnovo con cambio di titolarità e variante della concessione FEPPA0987, il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara ha comunicato con protocollo n. 5270 in data 06.04.2016 l’impossibilità di realizzare l’approvvigionamento idrico richiesto tramite rete

consortile;

- in relazione al presente procedimento di variante sostanziale della concessione FEPPA0987, con richiesta di perforazione di un nuovo pozzo, a seguito di richiesta di parere ai sensi dell'art. 12 del R.R. 41/2001 da parte di ARPAE con nota prot. PG.2019. 85978 del 30.05.2019, il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara nei termini di cui al comma 1 dell'art. 17 bis della L. 241/1990 e smi non si è espresso né ha manifestato eventuali esigenze di integrazione documentale e ritenuto pertanto di procedere ai sensi del comma 2 dell'art. 17-bis della L. 241/1990;

**DATO ATTO INOLTRE CHE**

- è stata rilasciata apposita autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001 con determinazione ARPAE n. DET. AMB-2019-3283 del 09/07/2019;
- con nota acquisita agli atti con num. Prot. PG.2019.169692 del 10.12.2019 il richiedente ha comunicato la conclusione dei lavori avvenuta in data 13.11.2019 secondo le tempistiche prescritte e ha trasmesso la relativa documentazione tecnica a corredo ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001,
- da tale documentazione si evince :
  - o che il manufatto ha una profondità pari a 43 m rispetto al P.C.;
  - o che i filtri sono localizzati tra i 23 e i 43 m di profondità;
  - o che il manufatto è localizzato alle coordinate UTM-RER: X= 979179,68; Y= 717.350,44;
  - o che la maggior profondità del pozzo è stata dovuta ad anomalie nella stratigrafia non prevedibili;
  - o che a protezione del manufatto è stato posato un pozzetto prefabbricato avente dimensioni interne 1,00 mx 1,00 m e profondità 1,10 m;
  - o in merito all'esecuzione della prova di pompaggio;
    - le correlazioni tra portata di pompaggio, ricarica dell'acquifero e abbassamento dei livelli

- la valutazioni relative alla portata massima di esercizio, alla turbolenza del flusso e all'efficienza del manufatto di prelievo;
- la proposta di esecuzione di una prova di pompaggio di verifica entro 2 anni dall'attivazione del prelievo;
- con nota acquisita agli atti con num. Prot. PG.2019.169692 del 10.12.2019 il richiedente ha fornito la documentazione adatta a comprovare la chiusura del pozzo esistente asservito all'esercizio della derivazione in precedenza e ha confermato il carattere sotterraneo della risorsa captata;
- con documentazione acquisita agli atti con num. Prot. PG.2020.79499 e PG.2020.88302 il richiedente ha trasmesso gli adempimenti dovuti per il completamento dell'iter istruttorio;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- le modifiche inerenti l'ubicazione del manufatto, la sua profondità e la localizzazione dei filtri sono lievi e trascurabili in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento e in relazione a quanto valutato durante l'istruttoria di merito propedeutica al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione suindicata;
- di accogliere la proposta di realizzare una nuova prova di pompaggio entro 2 anni dall'attivazione del prelievo;
- è stato predisposto apposito disciplinare di concessione regolante l'esercizio della derivazione secondo gli obblighi e le prescrizioni, che si intendono qui richiamate

**PRESO ATTO INOLTRE CHE:**

- il canone per l'anno 2020 è pari a € 38,78 secondo un volume annuo complessivo di mc 9.476,25 ad uso irriguo;
- il richiedente ha già costituito una cauzione pari a €250,00 durante l'iter che ha condotto al rilascio della determinazione ARPAE n. 1481 del 26.03.2019;
- le spese di istruttoria sono pari ai sensi della DGR 65/2015 a €230,00;

**ACCERTATO CHE IL RICHIEDENTE:**

- ha versato quanto dovuto a titolo di spese istruttorie in data 30.04.2019;
- ha versato quanto dovuto a titolo di canone l'annualità 2020 in data 03.06.2020;
- ha trasmesso firmato per accettazione ad ARPAE in data 18.06.2020 il disciplinare di concessione inerente gli obblighi e le prescrizioni secondo cui sarà regolamentata la derivazione in oggetto, da considerarsi parte integrante del presente atto,

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del della variante sostanziale della concessione cod. FEPPA0897 con scadenza 31.12.2028;

**DETERMINA**

sulla base di quanto sopraesposto, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta la Ditta Individuale COLPO PAOLO, P.IVA 01405120385, la variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche codice sisteb FEPPA0897 da esercitarsi come di seguito descritto:
  - ubicazione: Comune di Riva del Po (FE), Località Ro, Contrada Zocca su terreno censito al fg. n. 29, mapp. n. 93; coordinate UTM-RER: X= 979179,68; Y= 717.350,4;
  - profondità pari a m 43;
  - portata massima di prelievo a l/s 30,0;
  - volume massimo prelevabile pari a mc/annui 9.476,25 mc/a
  - uso irriguo;
  - Scadenza: 31 dicembre 2028;
2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, trasmesso sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 18.06.2020;
3. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in €38,78;
4. di quantificare l'importo delle spese di istruttoria pari a 230,00 €



5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in €250,00;
6. di dare atto che quanto dovuto a titolo di spese di istruttoria sono state corrisposte dal concessionario;
7. di dare atto che il deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015 è stato costituito dal concessionario;
8. di dare atto che quanto dovuto per l'uso della risorsa idrica fino all'annualità 2020 compresa è stato versato regolarmente versato dal concessionario;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di provvedere a trasmettere via PEC il presente provvedimento al Concessionario;
13. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Mengoli Marina;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
ARPAE SAC di FERRARA  
Dott.ssa Marina Mengoli  
*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della variante sostanziale alla concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla ditta COLPO PAOLO, P.IVA 01405120385 - procedimento cod. FEPPA0897/19VR01.

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. Il prelievo dovrà essere esercitato tramite n. 1 pozzo, ubicato nel Comune di Riva del Reno (Fe), Località Ro, contrada Zocca su terreno censito al fg. n. n. 29, mapp. n. 93; coordinate UTM-RER: X= 979179,68; Y= 717.350,4.
2. Il pozzo è profondo 43 m.
3. E' presente un pozzetto di dimensioni 100 X 100 X 110 cm.
4. Le dimensioni della colonna pozzo sono pari a 226 mm x 250 mm.
5. I filtri sono localizzati tra 23 e 43 m di profondità.
6. Il prelievo avverrà tramite un pompa multistadio ad alta pressione tipo Rovatti modelloSK100/3E. Le caratteristiche principali di funzionamento della pompa multistadio sono:
  - a. prevalenza necessaria 9-9,5 bar;
  - b. velocità di rotazione RPM: 1600 giri/min
  - c. assorbimento: 35,3 KW
  - d. azionamento tramite trattore agricolo/motore ausiliario di 73,55 KW.
7. Il tubo di mandata ha diametro esterno 106mm. Il tubo di aspirazione in acciaio ha lunghezza 6 m e ha dimensioni 139,7 x 132,5, è lungo 6 m ed è dotato di valvola di fondo da 5".

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo.
2. Il prelievo potrà essere esercitato durante il periodo irriguo.
3. Il volume massimo di risorsa idrica prelevabile è pari a mc/annui 9.476,25.

4. La portata massima è stabilita nella misura di 30 l/s.
5. La portata media di esercizio è stabilita nella misura di 26,7 l/s.
6. Il prelievo avviene dal corpo idrico denominato “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore (0630ER-DQ2-PPCS)”.

#### **ARTICOLO 3 – MISURE DI TUTELA DELLA RISORSA IDRICA.**

A fini di tutelare lo stato quantitativo/qualitativo della risorsa idrica, l'Amministrazione potrà revisionare i quantitativi idrici prelevabili in qualsiasi momento sia in termini di portata massima che di volume idrico.

#### **ARTICOLO 4 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il canone per l'uso della risorsa idrica per l'annualità 2020 è pari a €38,78 secondo un volume annuo complessivo di mc 9.476,25 ad uso irriguo.
2. Per le annualità future, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, tramite versamento sul conto corrente postale 1018766582 o tramite bonifico bancario sulle coordinate IBAN IT42C0760102400001018766582 – intestazione: “Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Ferrara” pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale pari a €250 euro, è stato già stato costituito in occasione dell'adozione della determinazione ARPAE n.1481/2019 con il quale è stato assentito il rinnovo della concessione FEPPA0897, con contestuali cambio di titolarità e variante.

2. Il deposito cauzionale è eventualmente restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
3. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria

posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 8 – DISPOSITIVO DI MISURAZIONE**

1. Il concessionario è tenuto ad installare e a mantenere in efficienza idoneo e tarato dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati presso il pozzo di cui all'art. 1 del presente disciplinare, in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna 2254/2016 e alle determinazioni ARPAE n. DET-AMB-2019-1481 e n. DET-AMB-2019-3283.
2. Il concessionario è tenuto a trasmettere i consumi idrici rilevati al 31 dicembre di ogni anno, entro 31 gennaio successivo, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.
3. La trasmissione dei dati rilevati dovrà essere supportata da adeguata documentazione fotografica comprovante la misurazione eseguita.
4. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
5. Il Concessionario è tenuto a trasmettere all'Autorità Concedente documentazione dimostrante il compimento dell'adempimento di cui al punto 1 del presente articolo entro i termini indicati dall'Autorità concedente per la trasmissione del presente disciplinare firmato per accettazione.

## ARTICOLO 9 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello bifacciale delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
2. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
3. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
4. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
5. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
6. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
7. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

## ARTICOLO 10– ALTRE PRESCRIZIONI

1. Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica. Qualora il regime autorizzativo imposto in un diverso ambito prevedesse obblighi su tali aspetti, il concessionario è tenuto a rispettare tali eventuali condizioni ed in particolare è tenuto all'attuazione delle eventuali misure di risparmio idrico nonché al rispetto delle eventuali prescrizioni con riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa.
2. Qualora se ne verificano i presupposti, potrà essere richiesto al Concessionario di monitorare le acque di falda per valutare la salinità delle stesse ed eventuali altri parametri idrogeologici e chimico-fisici.
3. Il concessionario è tenuto alla realizzazione presso il pozzo di cui all'art. 1 del presente disciplinare di un foro di ispezione con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici, in ottemperanza alla determinazione num. DET-AMB-2019-3283.
4. Il Concessionario è tenuto a trasmettere all'Autorità Concedente documentazione dimostrante il compimento degli adempimenti di cui al punto 3 del presente articolo entro i termini indicati dall'autorità concedente per la trasmissione del presente disciplinare firmato per accettazione.
5. Il concessionario è tenuto all'esecuzione di una prova di pompaggio tra il 01 Aprile 2021 e il 31 Marzo 2022. Il concessionario dovrà comunicare la data di esecuzione di tale prova almeno con 15 giorni di anticipo. Il concessionario dovrà trasmettere una relazione tecnica inerente le risultanze ottenute entro 15 giorni dall'esecuzione della suddetta prova..
6. Gli aspetti non regolamentati nel presente disciplinare rimangono regolati, per quanto compatibile, dal disciplinare di cui alla determinazione n. DET-AMB-2019-1481 del 26.03.2019 e dalla determinazione medesima.

#### ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.
2. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi o autorizzativi occorrenti, qualora necessario.
3. L'utilizzo delle risorse demaniali senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa secondo la normativa vigente.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**